



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 48 del 13 APRILE 2010

RIBADITA LA PRIORITA' PER IL PERSONALE CHE NON HA AVUTO PROGRESSIONI E IL NO ALLA VALUTAZIONE PRIMO CONFRONTO CON IL DIRETTORE GENERALE DI PERSOCIV SUI CRITERI PER GLI SVILUPPI ECONOMICI INTERNI ALLE AREE

Si è svolto nella mattinata di oggi, a Persociv, la terza riunione tra la nostra O.S. e l'A.D. sui criteri per gli "sviluppi economici interni alle aree", la prima presieduta direttamente dalla dr.ssa Preti, nella quale si è discusso sui contenuti della seconda bozza ("ipotesi di accordo" e "schede" con i criteri, già in possesso dei Coord. Terr.) predisposta dalla D.G. alla luce delle risultanze del confronto con le OO.SS. avvenuto nelle prime due riunioni tecniche svolte nei giorni 17 e 25 uu. ss. (Notiziari nn. 37 e 40).

Al tavolo di trattativa, la delegazione della nostra O.S.:

- **ha riconfermato la posizione espressa nelle precedenti riunioni circa l'impraticabilità allo stato di adottare la formazione quale criterio per gli sviluppi economici**, *"segnalando come, a nostro avviso, la formazione potrà diventare elemento di valutazione solo dopo la ridefinizione della materia in sede di CCNI e l'individuazione di percorsi che garantiscano pari opportunità di formazione a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori"* (si veda il Notiziario n. 37 del 18.03.2009). Dunque, "sì" alla previsione della formazione come criterio per le progressioni, come peraltro dispone l'art. 18 comma 6 del CCNL 2006-2009, ma solo a condizione che i percorsi formativi vengano assicurati a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori (e non è attualmente il nostro caso);
- **ha espresso totale contrarietà circa il mantenimento, quale criterio di valutazione, della "performance individuale"**, che la nuova bozza di Persociv non collega più all'attuazione del D. Lgs. 150 (e menomale! è di qualche giorno una interessante sentenza del Tribunale di Torino, oggetto di una prossima informativa di FLP), ma lega a collocazioni in ipotetici livelli all'interno del *"sistema unico di valutazione previsto dal CCNL 2006-09"*, di cui però ci sfugge l'esistenza e che comunque non ci risulta sia stato sin qui adottato nella nostra Amministrazione. Nel prendere atto della nostra posizione al riguardo, che lascerebbe l'anzianità effettiva (anche di comparto?) come unico elemento di valutazione per connotare l'esperienza professionale maturata nelle aree 1^a e 2^a, la dr.ssa Preti ha messo in dubbio la praticabilità presso gli Organi di controllo dell'anzianità come unico elemento di valutazione dell'esperienza professionale e ha proposto di integrarla con la valutazione degli "incarichi" come è stato fatto in altre parti (Giustizia, per es.). Ci siamo riservati di valutare eventuali proposte al riguardo, e abbiamo ricordato la nostra richiesta di dare punteggio alle idoneità conseguite nelle precedenti procedure. Per l'area 3^a, abbiamo ribadito la richiesta di ridurre il peso delle "posizioni organizzative" che appare eccessivo rispetto al peso assegnato all'anzianità effettiva;
- **ha discusso sulle modifiche da apportare ai titoli di studio e relativi punteggi** (la seconda bozza di Persociv ne mantiene invariato l'impianto rispetto alla prima bozza), riproponendo l'introduzione dei diplomi di 1° grado in 1^a area, dei diplomi triennali in area 2^a e di una marcata semplificazione in area 3^a, e su questo si è sviluppato un confronto approfondito. Sempre in materia di titoli di studio, vi è la conferma che la valutazione dei titoli di studio non sarà legata al settore d'impiego, questione da noi sollevata con forza, ma purtroppo senza successo, in occasione delle precedenti riqualificazioni.
- **ha richiesto il diretto coinvolgimento degli Uffici personale degli Enti d'impiego al fine di rendere più agevole da parte dei lavoratori interessati la compilazione della scheda contenente i dati necessari alla definizione dei punteggi.**

Nella seconda parte della riunione, abbiamo chiesto di discutere delle questioni relative al finanziamento degli sviluppi economici e alle eventuali priorità da dare alla destinazione delle stesse. Le disponibilità 2009 sono quantificabili allo stato in complessivi euro 16.665.378 (€ 5.415.378 derivanti dagli incrementi contrattuali del secondo biennio + € 11.250.000 relative alle somme reintegrate del FUA sui tagli operati dal D.L. 112, che sono peraltro già iscritte a bilancio). Somme importanti, certamente, ma ancora purtroppo lontane dalle quantità economiche necessarie a garantire uno sviluppo economico a tutti i lavoratori, che costituisce l'obiettivo finale dichiarato dalla nostra O.S. (la D.G. ha calcolato che ci vorrebbero oltre 57,5 milioni di euro, circa la metà di tutto il FUA !). Occorrerà dunque prevedere almeno un paio di tornate distintamente finanziate, e per questa prima tornata sarebbe forse anche il caso di ragionare sulla possibilità di incrementare l'attuale dotazione di risorse allo scopo di coinvolgere il maggior numero possibile di lavoratori, e si potrebbe fare o attingendo direttamente al FUA 2010 o attingendo alle disponibilità residue del FUA 2009 (somme variabili del FUA, complessivamente pari a € 7.431.414), opzione quest'ultima che però la D.G. ha già dichiarato tecnicamente impercorribile allo stato delle cose (è già stata avviata la relativa pratica con il MEF).

In ogni caso, ribadito che il finanziamento per questa prima fase di progressioni sarà sicuramente insufficiente a garantire uno sviluppo economico a tutti, si porrà necessariamente il problema di scegliere in quale direzione orientare le risorse disponibili e come finalizzarle in relazione alle progressioni nelle diverse fasce delle diverse aree.

A tal riguardo, la nostra O.S. ha ribadito al Direttore Generale la richiesta che **vengano avviati con priorità gli sviluppi economici del personale che non abbia avuto alcuna progressione a seguito di corso-concorso o di riqualificazione e che non sia transitato in posizione super ex aree B e C, priorità che pertanto toccano in particolare il personale inquadrato in area 1[^] e nelle prime fasce di area 2[^].** Con riferimento al personale di area 1[^], su nostra richiesta, la dr.ssa Preti ci ha informati che, operate le opportune verifiche, risulterebbe praticabile lo sviluppo di fascia retributiva anche per i lavoratori attualmente in esubero e che, come noto, sono quasi la totalità del personale esistente. Una buona notizia, certo, ma che ovviamente non risolve alla radice il problema degli esuberi in area 1[^], reso ancor più serio dalla previsione contenuta nell'art. 1-bis del D.Lgs. 165/2001 introdotto dal D.Lgs 150/2009, problema per il quale l'unica soluzione radicale non può essere che quella del provvedimento legislativo ad hoc, come da noi da tempo richiesto. Soluzione rispetto alla quale, va segnalato, il passaggio di fascia sarebbe comunque utile e funzionale in quanto escluderebbe di fatto la necessità di impegnare risorse nuove, che dovrebbero essere assicurate dal MEF, e dunque ne faciliterebbe di certo il percorso.

La questione relativa alla destinazione delle risorse sarà comunque al centro delle prossime riunioni con la dr.ssa Preti, la prima delle quali dovrebbe essere fissata per la prossima settimana. Vi terremo naturalmente informati sulla data di convocazione.

A tal proposito, in considerazione della rilevanza della questione e del grande interesse che riveste per tutti i colleghi, invitiamo i nostri dirigenti territoriali, le nostre RSU, i nostri iscritti e più in generale tutti i lavoratori interessati a farci pervenire via fax (06-23328792) o via email (nazionale@flpdifesa.it) le proprie considerazioni/valutazioni/proposte riguardo agli aspetti evidenziati nel presente Notiziario e relativi alla definizione dei criteri e alla destinazione delle somme disponibili per la prima tornata delle progressioni interne alle aree.

Fraternali saluti a tutti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)

